

A Brindisi in mostra 300 tele del premio Nobel e uno spettacolo

## Lazzi, sberleffi, dipinti “Io, Dario Fo pittore”

ANTONELLA GAETA

**I**MPONENTI, vitalissimi, sfrontati. Quando Dario Fo comincia a parlare dei suoi quadri prendo vita all'improvviso. Perché non solo li dipinge da decenni, dal principio, prima e a fianco del teatro, ma li racconta con ampie volute, susulti d'entusiasmo cristallino. Trecento saranno in mostra dal 30 novembre nella mostra “Lazzi sberleffi dipinti”, inaugurata dallo stesso premio Nobel a Brindisi, nelle stanze di Palazzo Granafèi Nervegna.

SEGUE A PAGINA XV



Dario Fo pittore

# Lazzi sberleffi dipinti

## Trecento quadri da Nobel Dario Fo espone a Brindisi

Dopo una lunga assenza  
l'artista torna in Puglia  
con una mostra personale  
e con il “Mistero Buffo”  
in scena al teatro Verdi

**“Sarò io stesso ad  
accompagnare i  
visitatori,  
spiegando loro  
le mie opere”**

(segue dalla prima di cronaca)

**ANTONELLA GAETA**

**U**na grande mostra che segue la “prima” milanese di qualche mese fa, con una sorpresa che lo stesso premio Fo annuncia: “quando la gente arriverà sarò io stesso ad accompagnarli, spiegandone delle opere le ragioni sociali ed economiche. Io racconterò e cia-

scuno potrà farmi delle domande, apriremo un dibattito. Guardi, è più faticoso di uno spettacolo!”. Che pure ci sarà, ma il giorno dopo quando Fo e Rame riporranno il primo dicembre al Nuovo Teatro Verdi un grande classico, “Mistero Buffo”, che ha 43 anni (la sua prima messa in scena risale al 1969) e una forza straordinaria, quella millenaria dei giullari e dei loro sberleffi (info 0831.229.230 e sul sito [tropicpublicopugliese.it](http://tropicpublicopugliese.it)).

Ma torniamo ai trecento quadri che vanno dalle pitture dei



primi anni (Fo ha frequentato l'Accademia di Brera), passando per i collage, gli arazzi fino a quelli più recenti le grandi tele "parlanti". Per dirla con il maestro "una caterva di opere, pitture gigantesche da tre metri e mezzo per quattro. Dodici di queste sono quelle che ho realizzato per illustrare l'Italia. Ci sono le lotte degli operai sulle torri a Milano alla stazione centrale; ci sono i morti sul lavoro, gli emigrati che sbarcano a Lampedusa. La situazione politica passa attraverso il grottesco in Berlusconi, lo rappresento come un mostro medievale che danza con le ragazzine. Per la verità, i politici presenti nei miei quadri son tanti e si trasformano in bestie come in una specie di fiera di San Bartolomeo". Un vero e proprio Bestiario satirico che tanto ha a che vedere con il medievale del Mistero Buffo e del teatro popolare che Fo e sua moglie hanno recuperato, rielaborato e offerto alla conoscenza del mondo. Ma non è solo questo, nel suo atelier ha appena ultimato una serie di falsi Picasso, "li abbiamo fatti in tre giorni e tre notti, sono una quarantina perché non riuscivamo a pagare le tasse troppo esose per l'utilizzo delle immagini dei quadri chiesteci dal figlio per uno spettacolo. E così abbiamo trovato questa soluzione, pensiamo che ci hanno appena chiesto la mostra dei falsi Picasso già da Dusseldorf" spiega molto divertito. Come gli si allarga il cuore al pensiero di ritornare in Puglia. "Manco da tanti anni, non vedo l'ora ne ho una gran voglia. Mi ricordo ancora di quando avevamo portato l'allestimento del Barbiere di Siviglia che ha fatto il giro del mondo in quaranta città. Era prima dell'incendio. E' da allora che non vengo al Petruzzelli". Felice di tornare in scena in Puglia, "regione che ha meravigliose chiese romaniche e, a Bari, un Exultet con pitture dell'ottavo secolo, me lo ricordo ancora".

La mostra "Lazzi sberleffi dipinti", percorso espositivo a cura di Felice Cappa, sarà visitabile fino al 28 febbraio. Un articolato viaggio nell'arte di Fo che comprende anche oggetti di scena, maschere, costumi e pupazzi utilizzati negli allestimenti teatrali. Ed anche una seconda sezione "distaccata" nel Nuovo teatro Verdi con locandine e manifesti della compagnia tetrale Fo-Rame, incontro d'arte e vita avvenuto nel '52. Mostra e spettacolo sono un'iniziativa nata dalla collaborazione tra Mibac, Regione Puglia, Comune di Brindisi e Teatro Pubblico Pugliese.

**SU TELA**

In mostra pitture da tre metri e mezzo per quattro. Dodici di queste sono quelle realizzate per illustrare l'Italia come "Il Quarto Stato" (In foto sopra)

**LUOGHI E DATE**

La mostra si inaugura il 30 novembre nelle stanze di Palazzo Granafei Nervegna. "Mistero Buffo" andrà in scena il primo dicembre al Verdi

